

Sessione 33

(Sessione aggiunta)

COMMERCIALIZZAZIONE DEI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO

Introduzione

Il latte materno e l'allattamento al seno devono essere protetti dalle attività promozionali delle ditte produttrici di latte in formula e pertanto è necessaria una regolamentazione della promozione e della vendita del latte artificiale.

Nel 1981 l'Assemblea Mondiale della Sanità ha promulgato il Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno, il cui scopo è quello di regolamentare la promozione e la vendita del latte in polvere. Questo Codice non è radicale, ma contiene i requisiti minimi per proteggere l'allattamento al seno.

Il Codice regola la commercializzazione, ma non bandisce il latte artificiale o i biberon, e non punisce le persone che li usano. Il Codice permette che gli alimenti per i bambini siano venduti ovunque e lascia che ogni paese stabilisca le proprie regole.

Il Codice riguarda sia i sostituti del latte materno che i biberon e i ciucci. I sostituti del latte materno includono:

- formula per lattanti;
- ogni altro latte o alimento che le madri ritengono adeguato o che usano come sostituto del proprio latte.

RIASSUNTO DEI PUNTI PRINCIPALI DEL CODICE INTERNAZIONALE

1. Le ditte produttrici non devono propagandare al pubblico i sostituti del latte materno e altri prodotti analoghi.
2. Non devono offrire campioni gratuiti alle madri.
3. Non devono pubblicizzarli nelle strutture sanitarie.
4. Il personale delle ditte produttrici non deve dare consigli sull'alimentazione alle madri.
5. Gli operatori sanitari non devono ricevere né regali né campioni gratuiti di latte.
6. Sulle etichette dei prodotti menzionati dal Codice non devono essere raffigurati bambini o immagini che rimandino all'alimentazione artificiale.
7. Le informazioni per il personale sanitario devono essere scientifiche e fattuali.
8. Le informazioni sull'alimentazione artificiale, comprese quelle sulle etichette, devono descrivere i vantaggi dell'allattamento al seno e i pericoli ed i costi associati all'alimentazione artificiale.
9. Prodotti inadeguati, quali ad esempio il latte condensato, non devono essere consigliati per i bambini.

NON PIÙ FORNITURE GRATUITE

Nel maggio del 1986 i rappresentanti dell'Assemblea Mondiale della Sanità si sono espressi contro la donazione di campioni di latte per i bambini. Hanno pertanto raccomandato ai Ministeri della Sanità "di garantire che le piccole quantità di sostituti del latte materno di cui può aver bisogno una minoranza di bambini nei reparti di maternità e negli ospedali siano rese disponibili attraverso il normale canale di rifornimento (cioè l'acquisto) e non attraverso approvvigionamenti gratuiti o a basso costo. (WHA 39.28). La sospensione della donazione di campioni in tutti i paesi è un obiettivo dell'iniziativa Ospedale Amico dei Bambini. Un ospedale non può essere amico dei bambini se accetta di ricevere gratuitamente sostituti del latte materno.

Come gli operatori sanitari possono opporsi alla promozione commerciale dei sostituti del latte materno.

- Rimuovendo dalle strutture sanitarie e distruggendo poster e opuscoli pubblicitari o altri oggetti recanti nomi di marche, incluse vecchie scatole di latti in formula, usate per altri scopi.
- Rifiutando di accettare campioni di formula o materiali quali biberon, ciucci, giocattoli.
- Rifiutando di accettare o di usare altri doni, per esempio penne, calendari o agende.
- Evitando di usare curve di crescita e strumenti recanti il nome di marche, specialmente se le madri possono vederli.
- Evitando di partecipare a pranzi offerti dalle industrie di prodotti alimentari per l'infanzia.
- Non dando campioni gratuiti o materiale pubblicitario alle madri.
- Assicurandosi che qualsiasi latte in formula usato in ospedale (per esempio, per orfani) sia tenuto fuori dalla vista delle altre madri.

Esercizio 22 Il costo del latte in formula.*Come svolgere l'esercizio*

In media, allattare un bambino con latte artificiale i primi 6 mesi richiede 44 scatole da 500 g (sono necessarie circa 5 scatole nel primo mese, 7 scatole nel secondo e 8 scatole al mese per i successivi 4 mesi).

- Dal prezzo posto sulla scatola, calcolate il costo di 44 x 500 g di latte in formula.
- Confrontate il costo delle 44 scatole con il salario minimo per 6 mesi di una donna che lavora in campagna, di una donna che lavora in città o di una collaboratrice domestica.
- Discutete le vostre risposte con il formatore e con il gruppo.

Rispondere:

Marca di latte in formula:

Costo di una scatola da 500 g di latte in formula =

Costo di 44 scatole da 500 g di latte in formula =

Salario minimo

In campagna

In città

1 mese:

6 mesi:

Costo di 44 scatole da 500 g di latte
 ----- x 100 =%

Salario in campagna per 6 mesi

Costo di 44 scatole da 500 g di latte
 ----- x 100 =%

Salario urbano per 6 mesi

Allattare con formula un bambino costa:

..... % del salario di una donna che lavora in campagna.

..... % del salario di una donna che lavora in città.